



Ambito di Treviglio  
**Coordinamento Servizi per l'infanzia**

## **Sulle tracce della storia. *La condivisione del patrimonio culturale***

### Premessa

La storia qui presentata è quella dell'Ambito di Treviglio che si è svolta dal 2007 al 2008 come gruppo infanzia e poi dal 2011 sino al 2014 con il coordinamento dei servizi d'ambito di Treviglio con la tenuta a livello della Provincia di Bergamo.

Le proposte formative e le differenti articolazioni hanno offerto occasioni per documentare e trattenere passaggi importanti legati alla cultura dei servizi per l'infanzia che crediamo sia importante condividere e non disperdere anche con questo documento.

Nel suddividere e classificare le diverse esperienze sono nati tre percorsi che segnano dei cambi di direzione e una sorta di indice:

- Primi anni del coordinamento d'ambito
- Avvio di reti provinciali e d'ambito
- Azioni a sostegno del proseguo d'ambito....IL "dopo provincia "

Sono state raccolte qui le iniziative rivolte alle famiglie, i temi pedagogici trattati, le iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie, il dialogo e la creazione di reti con gli altri operatori del territorio, i contenuti pedagogici delle formazioni, i materiali relativi a giornate studio, convegni ecc.

In tutti questi anni, il susseguirsi di diversi responsabili d'ambito, ha reso frammentata la condivisione di senso e di significato dell'esperienza costruita dai servizi all'infanzia, la condivisione del patrimonio culturale prova a lasciare la traccia della storia per dar modo di riprenderla insieme. Questo per proseguire insieme verso il futuro dei servizi 0-6 anni.

A cura della referente d'ambito, *Luigina Marone*





## **PRIMI ANNI DI COORDINAMENTO D'AMBITO**

Gli obiettivi del *Coordinamento pedagogico* svolto negli Ambiti:

a) rivolgersi alle famiglie e ai bambini 0-3 anni del territorio che usufruiscono oppure no dei servizi rivolti all'infanzia per permettere loro:

- di conoscere la cultura pedagogica dei servizi che negli anni si sono specializzati nella cura e crescita di bambini di questa età e per i genitori possono divenire una risorsa a cui riferirsi per un confronto e un sostegno;
- di usufruire di momenti di approfondimento sulle questioni educative che affiorano nel crescere i figli;
- di sperimentare nuovi modi di stare insieme e di divertirsi tra adulti e bambini piccoli;

b) rivolgersi agli operatori dei servizi unità d'offerta per assicurare:

- di sentirsi parte e condividere percorsi di sperimentazione all'interno di una rete di servizi rivolti alle famiglie e bambini di età 0-3 anni;
- la ricerca del senso educativo delle proposte e delle esperienze che si attraversano per definirne la specificità relativa al tipo di servizio;
- il sostegno nell'investire tempo ed energie per la propria crescita professionale;
- la visibilità dei loro servizi all'interno di una rete che lavora su offerte di qualità;
- la formazione permanente come sostegno all'azione educativa quotidiana;

I servizi all'infanzia sono stati coinvolti nel 2005 con una prima festa dell'infanzia all'ex upim di Treviglio grazie alla Legge 285 del 97 "**Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza**", e successivamente ai tavoli dei piani di zona, per svolgere alcune attività culturali con altri operatori di altri settori e negli anni 2006/08 sono stati organizzate diverse attività qui riportate.

**a) CONVEGNI, GIORNATE STUDIO RIVOLTE AGLI OPERATORI**

- 19 aprile 2007 - a Fara Gera D'Adda "*Crescere nella responsabilità e nella reciprocità educativa*"
- 24 novembre 2007 - a Treviglio "*Pensarsi genitori educazione e responsabilità*"
- 17 maggio 2008 - a Treviglio "*I servizi per la prima infanzia, pubblici e privati, l'accreditamento e la qualità educativa*"

**b) FESTA DELL'INFANZIA** 9 GIUGNO 2007 C/O Centro Civico di vicolo Bicetti a Treviglio

**c) SERATE A TEMA PER LE FAMIGLIE** *bambini 0-3 anni* iniziativa coordinata dai nidi comunali di Treviglio con l'Ambito:

29 marzo 2007 **Sommersi Dalle Cose.** *I bambini alla scoperta dei desideri* con Irene Auletta

19 aprile 2007 **Basta Capricci!** *Gestire limiti e punizioni* con Paola Bianchi

31 maggio 2007 **La Buona Educazione.** *Genitori e figli nell'avventura della crescita* con Renato Pacchioni

4 ottobre 2007 **Il bambino viaggiatore.** *I riti di passaggio dalla famiglia al nido* con Irene Auletta

15 novembre 2007 **Il pendolo, la clessidra e le lancette.** *Il tempo dell'incontro tra genitori e figli* con Paola Bianchi

16 ottobre 2008 con Irene Auletta **Tutti a tavola!** *Educare al rapporto con il cibo*

19 novembre 2008 con Renato Pacchioni **Basta capricci!!** *Gestire limiti e punizioni*

2 dicembre 2008 con Paola Bianchi **Non aver paura!** *L'incontro di genitori e figli nel territorio dei sentimenti*

A livello provinciale il percorso formativo biennale 2006-2007 e 2007-2008 "Tessiture di qualità" e del confronto sulle prospettive di lavoro emerse negli incontri con gli Uffici di Piano e con gli Enti titolari e gestori nel periodo maggio-giugno u.s., formulava la proposta formativa per i servizi per l'infanzia. anno 2008-2009 (ammesso un numero massimo di 50 coordinatori e di 150 educatori) nel seguente modo:

- A. **per i coordinatori di tutti i servizi** per l'infanzia e la famiglia (nidi e micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia, servizi integrativi) **un percorso a livello provinciale**, articolato in **un seminario e sei incontri in due gruppi distinti**, finalizzato alla supervisione formativa delle funzioni di coordinamento;
- B. **per gli educatori di servizi di affidamento** (nidi e micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia) **due seminari** realizzati a livello provinciale e sette **percorsi territoriali** di Ambito o sovra Ambito **di due giornate ciascuno** realizzati a livello decentrato.





## **AVVIO DI RETI PROVINCIALI E D'AMBITO**

Dal 2009/10 La Provincia di Bergamo ha avviato un processo di costruzioni di reti di qualità tenendo conto che nel quadro delle **politiche familiari**, la presenza di servizi per l'infanzia di qualità costituisce una componente primaria, oltre che per le politiche di conciliazione casa-lavoro, per la promozione e il sostegno alla genitorialità e ai percorsi di crescita dei bambini.

In relazione allo sviluppo della qualità dell'offerta **la formazione** rappresenta una leva potente ed efficace, in quanto consente agli operatori di avere luoghi di conoscenza, di acquisizione di saperi nuovi, di riflessione e rilettura delle esperienze, e insieme di fruire di occasioni di confronto e scambio di esperienze e saperi tra i servizi.

Nell'attuazione del **Piano triennale per la prima infanzia** (c.d. "Piano nidi"), come strumento introdotto in Lombardia con la D.G.R. 11132 del 3 febbraio 2010, la Provincia su indicazione anche del Consiglio dei Sindaci ha dato avvio sino dal 2011 al consolidamento in alcuni territori di un **coordinamento di Ambito** dei servizi per l'infanzia, il **processo di accreditamento** avviato dagli Ambiti, anche in seguito al percorso condotto a livello provinciale in base alle indicazioni regionali, che ha fatto emergere l'importanza della costruzione di un sistema organico e coordinato dei servizi.

In specifico, l'accREDITamento dei servizi ha evidenziato da parte di alcuni Ambiti l'opportunità, in ordine alla necessità di accreditare la formazione di questi servizi (per i quali si pone la necessità di almeno 20 ore formative annue per il proprio personale), di pervenire, attraverso una partnership tra Ambiti e Provincia di Bergamo Settore Politiche Sociali e Salute, alla definizione di un Piano formativo integrato.

Tale progettazione comune, che si pone peraltro **in una logica di continuità e sviluppo di accordi già in atto** da anni nella predisposizione del Piano di offerta formativa annuale per i servizi per l'infanzia, consente di **consolidare e mettere a sistema un quadro di offerta di iniziative formative** aventi i requisiti validi per l'accREDITamento che dal 2011 sin d'ora sono offerti agli operatori che operano nei servizi all'infanzia.

Il percorso si è attuato in coerenza, da un lato, con i processi in atto in riferimento ad un quadro normativo, sociale e culturale in continuo cambiamento, dall'altro con la nuova configurazione delle realtà educative per l'infanzia nel territorio della provincia di Bergamo, caratterizzata da un incremento numerico consistente dei servizi verificatosi negli ultimi 15 anni, da una forte diversificazione rispetto alla titolarità e gestione, dalla loro frammentazione territoriale .

Il risultato atteso è poi consolidato nel tempo è stato la costruzione comune di un quadro di proposte formative in grado di garantire risposte, **quantitativamente sufficienti e di qualità dal punto di vista dei contenuti e delle metodologie**, alla pluralità dei bisogni formativi di **coordinatori ed educatori di tutti i servizi per l'infanzia e le famiglie: nidi, micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia, servizi integrativi, accreditati e non accreditati.**

Il progetto formativo della Provincia per i servizi di affidamento per l'infanzia e le famiglie si è evoluto nel tempo rileggendo i bisogni anche dei nuovi servizi nascenti in quegli anni

anno 2009-2010 la proposta complessiva prevedeva:

- per tutte le figure educative dei servizi interessate un **Seminario aperto**, finalizzato a presentare l'**esperienza dei viaggi studio** effettuati in Europa (Spagna e Danimarca) e degli incontri e scambi tra i servizi locali;
- un **percorso di supervisione formativa** realizzato a livello provinciale, articolato in sei incontri in due gruppi distinti, **per i coordinatori** di tutti i servizi per l'infanzia e le famiglie;
- l'offerta di proposte territoriali mirate ai **gruppi di lavoro dei servizi di affidamento** (nidi, micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia) - e, tra questi, **prioritariamente** a quelli dei servizi **di piccole dimensioni**;

**anno 2010-2011** la proposta complessiva prevedeva:

- sostenere/promuovere la qualità dei servizi attraverso:**
  - a) la prosecuzione dell'accompagnamento, con un percorso di supervisione formativa **ai coordinatori**;
  - b) l'offerta di proposte mirate ai Gruppi di lavoro (coordinatori ed educatori) **dei servizi di affidamento** con la **distinzione tra servizi di piccole dimensioni e/o di recente apertura e servizi di grandi dimensioni e/o consolidati**;
  - c) la messa a disposizione di percorsi specifici per i **coordinatori e gli educatori dei servizi di presenza che hanno** una funzione di sostegno alla genitorialità;
  - d) la proposta di occasioni formative di **incontro/confronto tra servizi e con servizi di altre realtà**, attraverso viaggi studio, scambi, visite;
- sensibilizzare, promuovere e divulgare cultura educativa attraverso:**
  - a. l'organizzazione di **iniziative seminari** aperte;
  - b. la produzione di **documentazione**;
  - c. l'attività dell'**Osservatorio** Politiche Sociali.

Dopo questo primo passaggio formativo portato anche nei territori provinciali **il Ruolo degli Ambiti** doveva garantire due condizioni:

- 1) la **presenza di un coordinamento territoriale di Ambito dei servizi per l'infanzia** ( 0-3 o 0-6 ) sia di affidamento (nidi, micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia) che integrativi (spazi gioco, spazi bambini e adulti, ludoteche...). La costruzione di sistemi di servizi educativi ha richiesto la definizione di contesti che consentano a livello territoriale di partire dalla conoscenza reciproca, dalla possibilità di darsi fiducia per sentirsi parte di un progetto comune;

Per sostenere il cambiamento dopo aver individuato i professionisti pedagogici per ogni ambito per la cura del coordinamento territoriale sono stati organizzati dalla provincia degli incontri di formazione /tutoring per i referenti infanzia degli ambiti territoriali

I INCONTRO	mercoledì 14 dicembre 2011
II INCONTRO	venerdì 20 gennaio 2012
III INCONTRO	venerdì 2 marzo 2012
IV INCONTRO	Martedì 17 aprile 2012

- 2) la **definizione di un'offerta formativa di Ambito**, rivolta ai servizi accreditati (per i quali si pone la necessità di almeno 20 ore annue di formazione) e, più in generale, a tutti i servizi del territorio, nella logica di promuoverne la qualità e, eventualmente, di accompagnarne il processo verso l'accreditamento.

#### **Articolazione del Piano della formazione**

Nel Piano della formazione costruito da Ambiti e Provincia sono stati definiti tre diversi possibili livelli:

- A. il permanere di un **livello provinciale di formazione** sia per i coordinatori che per gli educatori definito in collaborazione tra Provincia e Ambiti Territoriali, anche a seguito di consultazioni con gli Enti gestori e i partecipanti alle attività formative, per garantire a tutti i servizi occasioni di approfondimento di tematiche specifiche e spazi di confronto di saperi e di pratiche su scala territoriale provinciale;
- B. il costituirsi di **attività di formazione/aggiornamento a livello di Ambito/i Territoriale/i** definite in collaborazione tra Ambiti Territoriali interessati e Provincia sulla base di criteri condivisi nel merito e nella forma, per rispondere a bisogni più specifici e/o accompagnare azioni locali;
- C. **l'inclusione nell'attività formativa, valida ai fini dell'accreditamento, di proposte di singoli soggetti dei territori** purchè riconosciute e legittimate dagli Ambiti territoriali cui si riferiscono i soggetti e attuate in collaborazione tra soggetto proponente, Ambito e Provincia.

La provincia di Bergamo ha assicurato sino al 2014 la parziale copertura finanziaria del Piano della formazione e del coordinamento d'ambito dei servizi territoriali, su rendicontazioni delle spese economiche accompagnate dalla relazione sulle esperienze formative e di coordinamento svolte. contribuivano in minima parte.

## LA FORMAZIONE ACCREDITATA DELL'AMBITO DI TREVIGLIO

A partire dal riconoscimento del ruolo degli Ambiti, come soggetti programmatori del sistema di offerta territoriale, e del ruolo della Provincia, rispetto alle sue competenze di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie, per l'anno educativo 2011-2012 è stato definito, attraverso un lavoro di co-progettazione tra Provincia ed Ambiti interessati un Piano Formativo integrato per i servizi per l'infanzia e le famiglie, che si pone peraltro in una logica di continuità e sviluppo degli accordi già in atto nelle annualità precedenti nella predisposizione dei Piani di offerta formativa provinciale per i servizi per l'infanzia. Peraltro l'attuazione del Piano triennale per la prima infanzia (c.d. "Piano nidi"), come strumento introdotto in Lombardia con la D.G.R. 11132 del 3 febbraio 2010, l'avvio o il consolidamento in alcuni territori di un coordinamento dei servizi per l'infanzia, il processo di accreditamento avviato dagli Ambiti, in seguito al percorso condotto a livello provinciale in base alle indicazioni regionali, hanno evidenziato l'importanza della costruzione di un sistema organico e coordinato dei servizi e della definizione di un quadro di offerta di iniziative formative aventi i requisiti validi per l'accREDITamento.

Le proposte formative formulate dall'Ambito di Treviglio e i Temi trattati con gli operatori e i genitori dei servizi all'infanzia sono stati negli anni i seguenti:

2011/12 - **Il rapporto tra gli operatori del nido e la famiglia** rivolto agli operatori degli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia

2012/13 - **Saperi di saperi. Incontri tra pensieri ed esperienze diversi legati al nido e alla famiglia**

2013/14- **L'incontro tra l'educazione naturale e professionale. L'esperienza del sostegno alla genitorialità come occasione formativa**

2013-14 PROGETTO **Essere genitore è domandarsi....**Il Progetto di **Sostegno alla genitorialità**

Alcune azioni di questo progetto hanno previsto la gestione delle tre serate con l'esperto per costruire una riflessione tra adulti, genitori e operatori, sulla cultura dell'infanzia e sull'esperienza pedagogica nel crescere bambini di età da 0-10 anni.

26/09 Professor Raffaele Mantegazza NELLA NOTTE A OCCHI APERTI Riflessioni e consigli per educare alla morte

16/10 Dott.ssa Giuliana Ubiali AGGRESSIVITA': FORZA DISTRUTTIVA O CREATIVA Quale significato dietro i comportamenti aggressivi dei bambini

05/11 Dott. Bruno Bodini GENITORI DI QUI, D'ALTROVE E D'ALTRIMENTI La sfida dell'integrazione interculturale

## **II COORDINAMENTO DEI SERVIZI ALL'INFANZIA**

Percorso di coordinamento da novembre 2012 – maggio 2013 - **Costruzione di reti di qualità** tra servizi territoriali dell'ambito e i servizi all'infanzia. Incontro con i servizio di Tutela, la Neuropsichiatria Infantile, Consultorio pubblico e privato che si è concluso il 4 maggio 2013 - Giornata studio all'auditorium di Treviglio **Disturbi in età evolutiva da 0-3 anni Quali campanelli d'allarme?** Organizzata con la Neuropsichiatria di Verdello e riportate le testimonianze delle educatrici dei nidi su esperienze con bambini disabili.

24 marzo 2012 - **Giornata della famiglia** all'Oratorio S. Agostino di Treviglio

1 Giugno 2013 **Festa dell'accoglienza – Servizi all'Infanzia e Servizio Affidi** Presso l'Oratorio S. Agostino (Via S. Giovanni Bosco), Treviglio *Laboratori e animazioni per bambini e ragazzi, giochi gonfiabili, merenda e uno spettacolo teatrale. Iniziativa promossa dal Servizio Affidi, in collaborazione con i servizi per l'infanzia e l'adolescenza dell'Ambito di Treviglio, con il sostegno di Fondazione Cariplo.*

14 giugno 2014 **Festa dell'Infanzia dell'Ambito "Bimbi in Festa ....il Castello si ridesta"**, a Brignano Gera D'Adda dedicata all'infanzia, dedicata ai bambini di età 0-10 anni e alle loro famiglie che si terrà il giorno. Le famiglie partecipanti sono state 200 e potevano avere accesso ai diversi laboratori di gioco, conoscere i servizi alla prima infanzia di qualità presenti sul territorio dell'Ambito, prendere nota delle iniziative dedicate ai bambini e visitare una mostra fotografica. Disponibile anche un servizio bar e a metà mattina è stata offerta una merenda sana e nutriente per i più piccoli. Ad animare la festa e ad accogliere le famiglie gli operatori dei Servizi all'infanzia dell'Ambito di Treviglio.



**AZIONI A SOSTEGNO DEL PROSEGUO D'AMBITO**  
**....IL "DOPO PROVINCIA "**

Sin dall'anno 2013-14 la Provincia ha avviato un processo di cambiamento che portava gli Ambiti a sostenere le iniziative formative del proprio territorio rivolte all'infanzia, mantenendo il coordinamento degli incontri provinciali del Gruppo dei referenti di ambito, e la formazione dei coordinatori "Tessiture di qualità" dei servizi all'infanzia.

Nel periodo di transizione di "dismissione" lenta e lunga delle azioni sulle reti della Provincia di Bergamo, sino ad ora costruite, per noi referenti degli Ambiti territoriali, si è aperta una nuova sfida professionale che attraverso la sensibilizzare degli operatori delle realtà territoriali, tentava di mantenere e sostenere la rete costruita nel tempo per garantire una tenuta dei servizi all'infanzia pubblici e privati, la qualità dei servizi erogati ai bambini e alle loro famiglie con il proseguimento delle attività:

- *coordinamenti territoriali* condotti dai referenti Infanzia degli Ambiti sia per le proposte formative che per le iniziative a sostegno della genitorialità e dei percorsi di crescita dei bambini;
- *formazione accreditata*: chiede interlocuzioni con/tra i servizi, i loro coordinatori e i gruppi di educatori per la progettazione e la partecipazione alle proposte formative così da prospettare una visione d'insieme rispetto ai contesti territoriali e ai bisogni formativi riconducibili al/i servizio/i e, insieme, al gruppo/i di operatori;

Tenendo conto delle scelte di ogni servizio nel mantenere aperte alcune dimensioni:

- la centralità della *funzione di coordinamento* nell'attività dei servizi;
- *il valore dell'eterogeneità* - rispetto alle tipologie di servizi e ai territori di appartenenza, all'esperienza professionale - nella progettazione delle proposte;
- la *necessità di riflettere sulle pratiche educative* e di adottare il più possibile metodologie attive anche laboratoriali.

E da quegli anni, ossia dal 2014 che il cambiamento condiviso con i responsabili territoriali è stato **garantire il proseguo delle attività di sostegno agli operatori dei servizi**, cercando di rendere le offerte il più possibile sostenibili al fine di garantire la partecipazione alle offerte di coordinamento e di formazione.

**Nasce così la prima proposta formativa variegata anno 2013-16** in prima battuta era stata biennale e su sollecitazione della Provincia di Bergamo è diventato un percorso triennale tenendo conto del rimando delle due funzionarie, che suggeriva tempi più dilatati di riflessione e di costruzioni di pensieri prima di dargli una forma pubblica di giornata studio così come poi è stata costruita. **Titolo: NARRARE PER IMPARARE La testimonianza educativa come occasione formativa** attenta autofinanziarsi, si articolava già con tre proposte diverse di frequenza.

Intero percorso triennale a cui ci si poteva iscrivere di anno in anno, con la possibilità di unirsi ad altri

ambiti, e una parte del percorso è stato condiviso con l'ambito di Grumello del Monte. Sono nate delle documentazioni di questo percorso che ne attestano la complessità e la ricchezza:

Le testimonianze delle narrazioni delle partecipanti al primo anno: **Narrare per imparare** *La testimonianza educativa come occasione formativa e quelle della* seconda e terza annualità **Narrare per imparare**. *La esperienza che si fa cultura e il sapere della narrazione.*

*In questi anni sono state organizzate anche iniziative culturali nuove:*

- **Visita al nido di Telgate** 11 aprile 2015
- **Visita studio al Nido Titiguli di Treviglio** del 30 maggio
- **Giornata studio** del 21 novembre 2015 : quattro nidi ospitano le narrazioni raccolte durante l'anno 2014-15 dalle educatrici su tematiche pedagogiche che possono arricchire ulteriormente il sapere professionale proprio raccontandolo e dal confronto con le partecipanti alla visita. *Pomeriggio approfondimenti dei focus group con la formatrice al Castello di Brignano*
- **il Seminario provinciale** del 12 marzo 2016 **Narrare per imparare** *Testimonianze, culture e sguardi a cui hanno partecipato n. 71 partecipanti e n. 5 ambiti diversi -*

L'evento finale ha permesso una meta-riflessione sull'esperienza della narrazione – 2° livello le voci delle educatrici e coordinatrici hanno riportato:

a) Cosa abbiamo imparato dall'esperienza del narrare.

b) Interrogando l'esperienza si è esplorato: come si sceglie la narrazione? Cosa vuol dire narrare dopo tanto tempo? Cosa accade alla stessa narrazione se si cambia contesto, laboratorio, dimensione pubblica, ecc? Cosa accade quando si ascoltano i rimandi degli altri?

c) Le emozioni di questa esperienza: essendo tutto in divenire è necessario accettare di "non sapere prima", "non essere pronti", "avere dubbi".

Tenendo conto che i luoghi educativi ruotano intorno a questo "insegnare e imparare" con i bambini e con gli adulti, nella dimensione interazionale del racconto, dove i protagonisti sono in due: uno che parla e uno che ascolta. *La cura di questo processo comunicativo e relazionale è l'anima pedagogica del servizio.*

Il percorso triennale e la continuità è stata d'aiuto alla crescita progettuale formativa e degli operatori, così nel progettare le nuove formazioni si è tenuto conto con gli operatori dei servizi e la formatrice di pensarli con durata biennale o triennale e variegati per permettere ad ognuno di scegliere a che momento del percorso inserirsi.

A) Percorso biennale e provinciale organizzato dall'Ambito di Treviglio e svolto a Bergamo che ha ricevuto nel secondo anno anche il contributo della Provincia di Bergamo per l'articolazione del percorso **a sostegno della genitorialità** dal titolo **Alla Ricerca dei segni** concluso a Treviglio al TNT con **Giornata di Studio Alla ricerca dei segni** *Le voci dei genitori e la cura dei ricordi* **Sabato 17 marzo 2018** dalle ore 9.00 alle ore 13.00 al TNT dove sono state presentate le testimonianze raccolte dai genitori incontrati nei servizi. *Tutto quello che il genitore desiderava donarci per* **raccogliere narrazioni, profumi, storie, emozioni, ricordi** *ripensando alla vostra esperienza di genitore.* "Alla ricerca hanno partecipato n. 7 coordinatori dei servizi all'infanzia che hanno incontrato circa 88/90 famiglie di città diverse. Alcuni genitori sono intervenuti personalmente portando la loro voce di fronte alla platea. A sostegno del progetto anche *La Pulce curiosa, ha accolto i bambini dei genitori partecipanti alla mattina di studio, Gemeaz ha offerto il ricco rinfresco e i giovani della Banda di Caravaggio per l'accoglienza musicale.*

B) Percorso triennale **“Viaggiare tra reale e virtuale. Conoscersi per confrontarsi e scambiarsi esperienze”**

**Viaggi studio fuori porta ogni anno:**

- sabato 20 maggio 2017 a Cardano al Campo (VA) al Nido Comunale Oreste e Piero Bossi metodo montessoriano;
- sabato 21 aprile 2018 a Bologna - Servizio 0-6 anni Fondazione Gualandi a Favore Dei Sordi Via Nosadella 47 – - Nido d'Infanzia "Il cavallino a dondolo" e Scuola dell'infanzia "Al Cinema";
- sabato 17 novembre 2018 a Milano – mattinata alla Libera Scuola Rudolf Steiner Pini Open Day presso la scuola- Via Tommaso Pini 1, Milano e il pomeriggio alla Scuola Cometa- Via Dionigi Bussola 7, Milano:

**Percorso formativo di tre anni** dove il viaggiare tra reale e virtuale ha portato a conoscere tutti i servizi territoriali che a turno hanno ospitato la formazione e a:

- immaginarsi il proprio viaggio personale e professionale all'interno dei servizi all'infanzia, raccontandolo alle altre partecipanti del percorso, come una sorta di valigia per partire insieme;
- costruire griglie e metodi di osservazione con le colleghe del percorso, in modo da prepararsi a conoscere chi si incontra, come una sorta di prefigurazione della dimensione della visita, anticipando un piano che consente di trattenere le cose fondamentali ed importanti da registrare e scrivere in gruppo, ognuno con il proprio compito, per raccogliere la documentazione, base per conoscersi, confrontarsi e scambiarsi esperienze;
- preparare una giornata studio che trattiene tutte le esperienze e che sarà svolta al termine del triennale percorso formativo e come prima Tappa del Nuovo percorso formativo accreditato 2019-20 rivolto alle operatrici dei servizi integrati 0/6, che ha come obiettivo dare voce alle educatrici dei servizi per la prima infanzia che presenteranno storie, esperienze e riflessioni, insieme alla formatrice Irene Auletta che ha curato il progetto. Durante l'evento sarà presente un interprete del linguaggio dei segni. Dal 21 al 26 ottobre sarà anche allestita nello spazio UHB vicino a TNT di Treviglio una Mostra fotografica tra immagini e parole raccolte nell'intero percorso e diversi viaggi studio tra cui nei servizi.

Inoltre una Serata formativa **Donne, gesti e educazione La cura delle possibilità attraverso saperi e culture** con il gruppo culturale Amazzone o Penelope di Milano e proposta dalle educatrici dei nidi comunali - **3 maggio 2018 al TNT a cui hanno partecipato 70 persone.** La ricerca ha provato proprio a partire dalle interviste a cogliere ciò che si impara attraverso il gesto, propriamente legato alla

terra d'origine e alle proprie radici e le storie provengono dal Spagna, Senegal, Romania, Perù, Marocco, Costa D'Avorio, Grecia, Italia, Rwanda, Albania ecc. La serata **Donne, gesti e educazione** *La cura delle possibilità attraverso saperi e culture portando riflessioni*, ha trattato il tema con musiche e immagini, realtà e mitologia in un percorso di ascolto, cura dei racconti e accoglienza anche delle voci silenti.

Con il coordinamento dei servizi all'infanzia provinciale e d'ambito nel 2018 è stata svolta il 13 ottobre 2018 – dalle ore 9.30 alle 13 in Piazza Garibaldi, a Treviglio - denominata **"Famiglie in festa 2018"**. La manifestazione ha visto la presenza dei responsabili e degli educatori dei nidi, micronidi e altri servizi per l'infanzia, in tutto n. 10 che hanno presentato le proprie attività e proposto ai bambini da 0 a 10 anni e alle loro famiglie - laboratori creativi, esperienze sensoriali e altri intrattenimenti educativi. La novità di quest'anno è stata la collaborazione di esterni con ulteriori laboratori di gioco: come La Pulce Curiosa, libreria specializzata in edizioni per bambini, dei facilitatori di drum circle, una pittrice con l'angolo dei sogni e le bandiere tibetane, e la presenza degli operatori del Servizio Affidi di Risorsa Sociale che hanno illustrato alle famiglie interessate i servizi con cui i comuni supportano i cittadini che accolgono minori in difficoltà.

Per il futuro....

**Attivare una Governance del Sistema Integrato 0-6 anni** - La Regione Lombardia in ottemperanza al D.Lgs. n. 65/2017, che norma "il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni", ha inviato ai Comuni lombardi beneficiari dei fondi ministeriali per il sistema educativo integrato zero-sei anni, con protocollo E1.2018.0012408 del 11/01/2018, le "Indicazioni e chiarimenti sugli interventi relativi al Piano Nazionale pluriennale per la promozione del sistema educativo integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.G.R. n. 7404/2017)".

Questi finanziamenti potrebbero sostenere e ampliare tre modalità di lavoro già in essere:

- il **raccordo territoriale dei servizi** per l'infanzia, sia di affidamento (nidi, micronidi, nidi famiglia, centri prima infanzia) che integrativi (spazi gioco, spazi per bambini e adulti, ludoteche...) per garantire forme di messa in rete e di coordinamento tra i servizi;
  - la costruzione comune di **un quadro di proposte formative**, a livello provinciale e a livello territoriale, che hanno cercato di garantire risposte, quantitativamente sufficienti e di qualità dal punto di vista dei contenuti e delle metodologie, alla pluralità dei bisogni
- **Gruppo di formazione-tutoring** composto dai referenti degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali e da funzionari della Provincia.

In riferimento al nuovo quadro normativo (D.Lgs. n. 65/2017), sembra ora di strategica importanza avviare una **interlocazione tra Ambiti Territoriali e la rappresentanza dei Sindaci**, al fine di:

a. Condividere le finalità di questo decreto legislativo

- b. Definire il ruolo dell'Ambito nella possibile governance della costruzione del sistema integrato dei servizi
- c. Costruire un piano strategico del sistema integrato di Ambito, che individui gli obiettivi prioritari, definisca le azioni da presidiare a livello di Ambito Territoriale e le risorse economiche da destinare per la sua realizzazione.

*Tenendo conto che i finanziamenti agli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, che possono essere ripartiti in:*

*o Interventi per edilizia e manutenzione*

*o Quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia*

*o Formazione in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con il Piano nazionale per la formazione e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali*

*🕒 Promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali attraverso le azioni svolte con il Piano della formazione accreditata.*

Parte potrebbero essere messi a disposizione a livello di Ambito per la realizzazione del sistema 1- la costruzione di un **tavolo di regia 0-6 di Ambito**, con la partecipazione dei servizi 0-6, per la condivisione e la progettazione delle azioni definite nel piano strategico sul sistema integrato di Ambito;

2- la realizzazione di un **COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6 DI AMBITO** - con la partecipazione di spazi gioco, nidi pubblici e privati, scuole dell'infanzia paritarie e statali

3- Avviare una **FORMAZIONE 0-6**, per sostenere la promozione condivisa della cultura dell'Infanzia, accompagnare la formazione professionale del personale educativo e scolastico nella competenza educativa, nella promozione, sostegno e valorizzazione della corresponsabilità educativa e del dialogo con le famiglie, nello sviluppo di competenze per il sostegno alla genitorialità.

Per l'a.s 2019-20 sono state definite nuove strade indicate anche dalla Legge n. 107 del 2015, in accordo con la Provincia di Bergamo e con il nuovo Responsabile dell'Ambito Marcello Brambilla:



L'Evento pubblico **Viaggiare tra reale e virtuale. Conoscersi per confrontarsi e scambiarsi esperienze**, al TNT di Treviglio - il 26 ottobre 2019 al termine del triennale percorso formativo e come prima tappa del nuovo percorso formativo accreditato rivolto alle operatrici dei servizi integrati 0-6 anni, le educatrici dei servizi per la prima infanzia presenteranno storie, esperienze e riflessioni, insieme alla formatrice Irene Auletta.

La nuova formazione **Titolo: Prendersi cura delle relazioni educative**  
*Competenze in gioco nei percorsi di crescita dei servizi 0/6anni* rivolta agli educatori e insegnanti dei servizi 0-6 anni.

\* \* \*

